LA STAMPA VALLE D'AOSTA
La Stampa Valle d'Aosta (ITA)

Paese: it
Pagina: 47

Tipo media: Stampa locale
Autore: Daniela Giachino

12 Aprile 2015

Nei Colloqui di Bard l'Sos per la madre terra

Da Sgarbi a Gratteri, l'invito a salvare i doni della natura

DANIELA GIACHINO

La terra come fonte di vita e come patrimonio da custodire. Da san Francesco a Papa Francesco, il tema terra quale madre e sorella è stato affrontato con un approccio simile dal critico e storico d'arte Francesco Sgarbi e dal fondatore di Slow Food Carlo Petrini, durante la sesta edizione dei Colloqui, evento organizzato dall'associazione Forte di Bard, sostenuto da Bcc Banca di Credito cooperativo valdostana. Nell'anno di Expo Milano 2015, il tema è stato declinato da diverse personalità del mondo della cultura, dello spettacolo, del giornalismo, dell'imprenditoria.

«Il Cantico delle Creature è un inno alla terra - ha detto Sgarbi -. E la natura che io voglio è quella di Giovanni Bellini nel quadro dedicato a san Francesco. Oggi un messaggio simile è portato avanti da Terra Madre e Slow Food, l'espressione più alta dell'avanguardia di fine secolo. Tornare alla terra, ai suoi valori alle radici non è un regresso è l'unica forma di civiltà possibile». Sgarbi ha poi parlato dell'Expo: «Nell'orribile padiglione Italia vi sarà un albero della vita che sembra essere stato preso a Las Vegas. Io contrapporrò una mostra di 250 capolavori dell'arte italiana suddivisi per Regioni: quattro saranno valdostane».

Petrini ha lanciato un monito: «Dobbiamo amare la terra come noi stessi perché la nostra vita è collegata alla sua generosità. L'ignavia di alcune persone, che pensano di trattarla come una serva, si ritorcerà contro il genere umano».

A rafforzare l'importanza della terra è stato detto il Presidente del Forte Augusto Rollandin. «Noi valdostani abbiamo il privilegio di vivere in un luogo meraviglioso, dove la natura prorompe maestosa, che dobbiamo conservare». Parole confermate dal Priore Bianchi: «La terra è fonte di vita, ma ancor prima è vita essa stessa. La sua gestione richiede responsabilità politica. Oggi è un corpo violentato, eppure la terra ha in sé la vocazione materna di dar da mangiare e da bere agli uomini: chi ne abusa tradisce la propria umanità».

Tra il serio e il faceto, il giornalista e scrittore Bruno Gambarotta ha parlato di eccesso di costruzioni, evidenziando come l'Italia abbia un territorio eccessivamente cementificato. «Bisognerebbe cambiare l'atteggiamento nei riguardi della Terra - ha detto - cosa che diceva già nel primo secolo dopo Cristo Seneca, di un'attualità sorprendente. Bisognerebbe seguire la pedologia, la scienza che ritiene la Terra un oggetto di valore».

Un esempio di attaccamento alla terra l'ha dato il Procuratore aggiunto di Reggio Calabria Nicola Gratteri: «Sono figlio di contadini, i miei avi coltivavano grano, ortaggi e possedevano olivi. Io continuo a coltivare quella terra, anche con la scorta, che non mi abbandona mai, anche di notte con una lampada. Curare gli olivi e zappare la terra mi dà gioia». Gratteri ha poi parlato dell'Italia: «Nel nostro Paese ci sono regole, anche se servirebbero leggi più severe sull'abuso edilizio. Quando mi è stato chiesto di diventare Ministro della Giustizia ho chiesto carta bianca perché intendevo cambiare molte cose. Dopo un consulto tra vertici non sono stato scelto, forse perché sono poco adatto alla mediazione. In ogni modo dobbiamo essere orgogliosi di essere italiani: gli altri ci imitano, ma non potranno mai copiare il gusto e la bellezza che ci appartengono».

già nel primo secolo dopo Cristo Seneca, di un'attualità sorprendente. Bisognerebbe seguire la pedologia, la scienza che ritiene la Terra un oggetto di valore»

L'attualità di Seneca nell'Italia devastata

Il giornalista e scrittore Bruno Gambarotta ha parlato di eccesso di costruzioni, evidenziando come l'Italia abbia un territorio eccessivamente cementificato.«Bisognerebbe cambiare l'atteggiamento nei riguardi della Terra - ha detto - cosa che diceva

Forte di Bard ITA quotidiani
This article is intended for personal and internal information only. Reproduction or distribution is prohibited.

La platea
Il pubblico ai tradizionali Colloqui del Forte di Bard Tra gli ospiti di quest'anno Nicola Gratteri Carlin Petrini Vittorio Sgarbi e Bruno Gambarotta In basso Lorenza Bravetta già direttrice dell'agenzia Magnum

Nell'orto «blindato»
Il procuratore aggiunto di Reggio Calabria Nicola Gratteri «Io continuo a coltivare la terra di notte anche con la scorta»

This article is intended for personal and internal information only. Reproduction or distribution is prohibited.